

Il centrosinistra scrive al sindaco: "No a Casa Pound, violenta e xenofoba"

Egregio signor sindaco,

il prossimo 10 febbraio, Giornata del Ricordo, l'associazione di estrema destra Casa Pound ha annunciato un presidio regionale a Bergamo.

Noi, consiglieri comunali di Partito democratico, Lista Bruni, Italia dei Valori, Verdi e Udc, riteniamo questa iniziativa assolutamente inopportuna. Inopportuna in primo luogo perché Casa Pound è un'associazione neofascista e xenofoba, e per i precedenti di violenza ad essa legati: lo stesso fondatore e presidente dell'associazione, Gianluca Iannone, nel 2009 è stato condannato in primo grado a 4 anni per aggressione ai danni di un carabiniere in borghese, mentre il 3 novembre 2011 Alberto Palladino, dirigente di CasaPound Italia del IV Municipio di Roma, è stato arrestato per l'aggressione ad alcuni esponenti dei Giovani democratici.

Ultima, ma non per gravità, la strage del dicembre scorso quando il militante di Casa Pound Gianluca Casseri ha ucciso a colpi di pistola Mor Diop, Samb Modou e Moustapha Dieng, venditori ambulanti colpevoli solo di essere stranieri.

La violenza e la xenofobia propugate da Casa Pound sono incompatibili non solo con la città di Bergamo, ma anche con i valori che la Giornata del Ricordo vuole celebrare.

A questo punto chiediamo al Sindaco Tentorio di condividere questa nostra valutazione e la nostra preoccupazione per l'ordine pubblico, e di farsene interprete nei confronti del Prefetto e del Questore. Torniamo inoltre a chiedere di negare d'ora in poi la concessione di ogni spazio comunale a Casa Pound e ad altre organizzazioni neofasciste.

I consiglieri comunali di Partito democratico, Lista Bruni, Italia dei Valori, Verdi, Udc.